legato all'anima del Negozio.

60

Nel giorno seguente peranto consiglio coi colleghi, e con altri Senatori principali esaminò il caso de' Conettoni 1677. e finalmente per consiglio di tutti entrò in opinione, che fosse inevitabile il passo di cedere quando i due ne facessero insistenza. Nondimeno nella Sessione del 18. volle fare l'ultimo premento. Ma anche questo fu inelarno mentre il Seno potè nuovamente che si avrebbe potuto a scrivere, perché il caso di allora era affatto diverso dal presente. Allora il M.^{re} C. Colta forse 1676. si tenne aver detto ai Conettoni, che potono venire al M.^{re} C. colle loro opinioni; e quindi dalla parte 1761. e 1762. aver comandato, che debano. Il primo modo lascia luogo all'arbitrio; il secondo è per obbligatorio; allora averi voluto che per due almeno de' Conettoni fossero fatte le Proposizioni. Ma che si facessero da ognuno d'essi o uniti, che separati. Per questa ragione allora il Pat.^{re} Giovanni Agredo ricordandosi solo in un parere, non aver potuto solo proporre ed aver aggiunta la figura di oppositore. A queste cose pronunciate con molta ripulazione questo si tenne piuttosto, che sostenere il disaccordo di un contraddittorio di questa natura. Fu allora assai grande il impegno d'essere fatti a scrivere, perché poteva costare gran prezzo. Così dovettero sostenere una guerra non più offensiva, ma difensiva e in luogo di attaccare essere attaccati. Stabilirono per tanto anche le Parti di pace in iscritto la propria sentenza; cioè il due, il Regolamento da se immaginati, e si tenne una Proposizione, che questi approdare, e confermare le cose nella situazione presente.

Forzini
21. 7. 12

Nella sessione del 20. tenuta sotto colore di registrar alcune parole nelle prime Parti già esse, il Seno s'introdusse con maniera patetica ad esporre il dolore, che veniva dalle conseguenze del minacciato contraddittorio. Si rivolse a supplicar quasi colle lagrime i colleghi perché vedessero di buon animo questa acerba occasione. Amar egli più il partito della eccezion delle vesti, che quello del capogare al quale si quasi per rinunciare, ed accomodarsi, quando gli fosse donato il Querini o accordatesi almeno la eccezione degli Arrogatori.

Ma si tenne che ben comprendevano il fine oscuro di questa eccezione e quale fabbrica si potesse erigere sopra, ringugiarono ad aderirvi, e di far pagar alcuno per cui potesse introdursi la menoma novità. E così